

COMUNE DI CAMERI
PROVINCIA DI NOVARA
PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE
URBANISTICA
"AREA IMPRESA AIROLDI SRL"

Relazione di Compatibilità Acustica

PROPONENTI: Impresa Airoidi srl Via Novara, 42 – 28066 Galliate (NO) Comune di Cameri Piazza Dante Alighieri, 27 – 28062 Cameri (NO) R.U.P. e PROG. VARIANTE STRUTTURALE: Dott. Arch. Margherita Testa Piazza Dante Alighieri, 25 - 28062 Cameri (NO)	PROFESSIONISTI: REDAZIONE PIRU: Dott. Ing. Rezio Mattachini Via Libertà, 1/c - 28043 Bellinzago Nov. (NO) REDAZIONE VAS: Dott. Arch. Roberto Gazzola Via Fossati, 6 - 28066 Galliate (NO) REDAZIONE IDRO-GEOLOGIA: Dott. Geol. Claudio Viviani Via del Moro, 59 - 28047 Oleggio (NO) REDAZIONE VIABILITA': Dott. Arch. Marco Maggia Via Nazario Sauro, 18 - 13900 Biella (BI) REDAZIONE ACUSTICA: Dott. Ing. Enrico Vignolo C.so Cavour, 33 – 15011 Acqui Terme (AL)
PROPRIETA': Impresa Airoidi srl Via Novara, 42 – 28066 Galliate (NO)	

EL. 12 REV.01
GENNAIO 2019

SOMMARIO

01	PREMESSA	Pag.	3
02	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Pag.	4
03	VERIFICA DI CONGRUITA' DEL PIRU	Pag.	7
	PLANIMETRIA DI PRG – STATO DI FATTO	Pag.	9
	PLANIMETRIA DI PRG – STATO DI PROGETTO	Pag.	10
	STRALCIO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	Pag.	11
04	COPIA DELLA LETTERA RACCOMANDATA DEL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE	Pag.	12

01. PREMESSA

Il presente documento è stato richiesto dall'Impresa Edile Airoidi al fine di verificare la compatibilità dal punto di vista acustico dell'intervento oggetto di PIRU 1 relativo alla riqualificazione urbanistica di un comparto ex industriale posto nella prima periferia urbana della città di Cameri, tra via Galileo Galilei e via Michelona.

Il progetto si colloca come nuova centralità urbana che genera riqualificazione spaziale superando il limite del perimetro urbanistico dell'intervento e coinvolgendo il contesto più ampio, in relazione con i sistemi territoriali sovracomunali.

L'idea progettuale è quella di individuare due macro gruppi ai quali viene affidato un diverso azzonamento. Una sarà azzonata a residenziale mentre l'altra sarà commerciale. Le due aree saranno legate e messe in commistione da un sistema viabilistico centrale che avrà anche la funzione legante con il sistema infrastrutturale urbano esistente.

Il presente documento, mette in relazione quanto attualmente previsto nel P.R.G. e nella classificazione acustica attuale con quanto previsto nel PIRU al fine di verificarne la compatibilità o meno.

02. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge 26 ottobre 1995 n. 447, legge quadro sull'inquinamento acustico, indica, all'art. 6, tra le competenze dei Comuni, la classificazione acustica del territorio secondo i criteri previsti dalla legge regionale. La classificazione acustica deve essere effettuata suddividendo il territorio in zone acusticamente omogenee in applicazione dell'art. 1, comma 2 del D.P.C.M. 14.11.1997 tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso così come individuati dagli strumenti urbanistici in vigore.

Di seguito vengono riportate le classi acustiche ed i valori limite di cui al D.P.C.M. 14.11.1997:

Classe acustica I - Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Valori della classe acustica I				
	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	45	50	5	47
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	35	40	3	37

Classe acustica II - Aree prevalentemente residenziali

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Valori della classe acustica II				
	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	50	55	5	52
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	40	45	3	42

Classe acustica III - Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Valori della classe acustica III

	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	55	60	5	57
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	45	50	3	47

Classe acustica IV - Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Valori della classe acustica IV

	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	60	65	5	62
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	50	55	3	52

Classe acustica V - Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Valori della classe acustica V

	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	65	70	5	67
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	55	60	3	57

Classe acustica VI - Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Valori della classe acustica VI

	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	65	70	-	70
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	65	70	-	70

Inoltre la Regione Piemonte ha emanato la Legge Regionale n°52 del 20/10/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di Inquinamento acustico" ed ha suggerito le linee guida per l'elaborazione della zonizzazione con la D.G.R. N°85/3802 del 06/08/2001 e tali disposizioni sono state applicate alla redazione del presente documento. Postulato fondamentale del metodo impiegato è che in ogni porzione del territorio devono essere garantiti i livelli di inquinamento acustico compatibili con le attività umane in essa svolte.

Da questo derivano i seguenti elementi guida per l'elaborazione della classificazione acustica (nonché del presente documento di verifica della congruità):

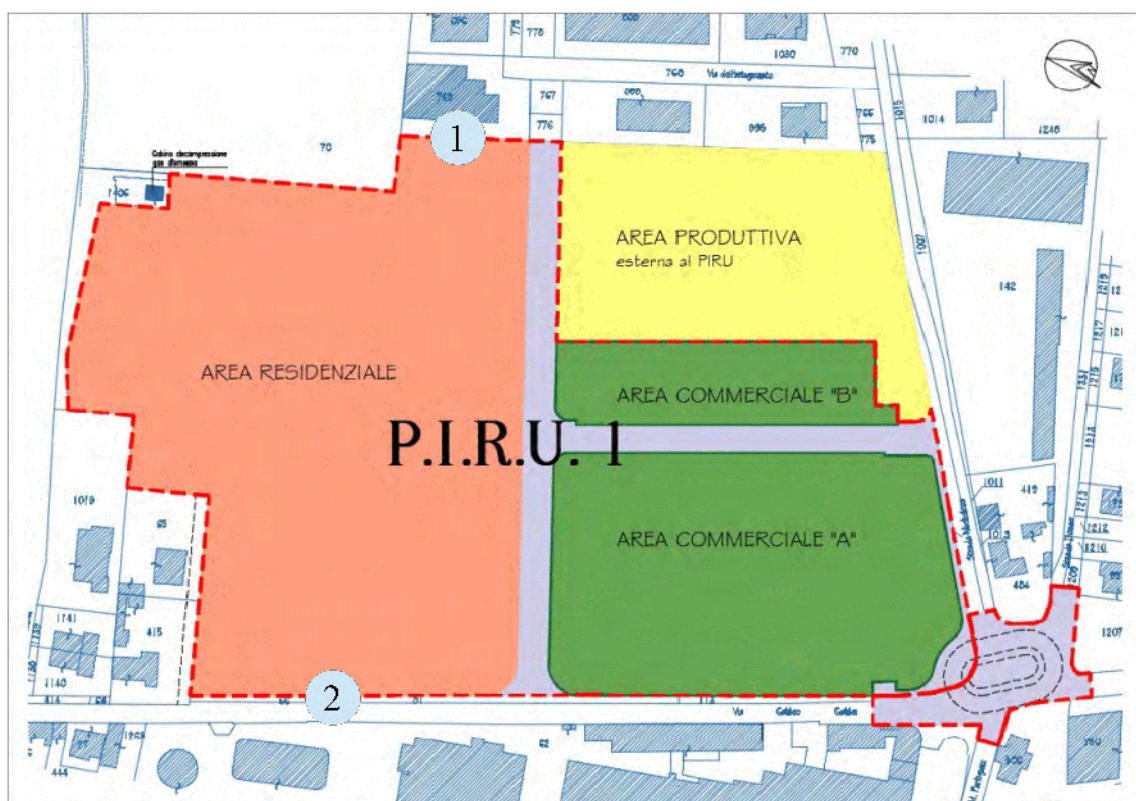
- la zonizzazione deve riflettere le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio, per cui prende l'avvio dalla strumentazione urbanistica vigente. In tal modo si può garantire l'adeguatezza del clima acustico anche alle attività di futuro insediamento;
- la zonizzazione deve tenere conto della reale utilizzazione del territorio qualora la destinazione di PRG non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa;
- la zonizzazione deve tenere conto, per le zone non completamente urbanizzate, del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A);
- la zonizzazione non deve tenere conto della presenza di infrastrutture dei trasporti. L'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, sarà fatta successivamente, ove necessario, e indipendentemente dalla classificazione acustica definita.

03. VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "P.I.R.U. 1"

Da un'analisi del PRG vigente del Comune di Cameri risulta che l'area del PIRU è suddivisa in parte in "Area consolidata per attività produttive saturata" e "Verde privato". Stante quanto descritto, la classificazione acustica comunale ha contraddistinto l'area come classe V cioè aree prevalentemente industriali.

Sempre da verifica della classificazione acustica attuale risulta un'ampia porzione all'intorno del PIRU iscritta in classe acustica V con all'intorno una fascia cuscinetto (iscritta in ossequio al punto 2.6 della DGR 06/08/2001 n. 85-3802 – BU 33 del 14/08/2001) di classe IV al fine di evitare accostamenti critici tra la classe V suddetta ed il territorio circostante classificato in classe acustica III.

Il concept progettuale sull'area oggetto di PIRU è schematizzabile come di seguito.



Il PIRU comporterà necessariamente una futura revisione della classificazione acustica in quanto le vocazioni commerciale e residenziale del Programma Integrato non si coniugano con una classificazione "Prevalentemente industriale".

Da un'analisi della classificazione acustica si ravvede comunque la possibilità di rendere compatibile la vocazione acustica del PIRU con la classificazione attuale in due differenti modalità.

1. Considerare il PIRU come unica zona "di intensa attività umana" (Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici con presenza di attività artigianali), in questo caso tutta l'area interessata diventerebbe in classe IV e non si avrebbe nessun accostamento critico;

2. Considerare la parte del PIRU "Area Commerciale A e B" come zona "di intensa attività umana" per cui valgono le stesse conclusioni di cui al punto precedente mentre considerare l'area residenziale come Arce di tipo misto (Rientrano in questa classe le arce urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali) che porterebbe però a creare due accostamenti critici sui confini indicati con 1 e 2 alla pagine precedente da gestire con fasce cuscinetto, anche se la parte immediatamente a nord della nuova arca residenziale oggi classificata in classe acustica IV, poiché ricompresa oggi in una fascia cuscinetto, potrebbe ritornare in classe acustica III se necessario.

Stante quanto descritto è possibile affermare che il PIRU come proposto risulta compatibile con la vocazione del territorio, con gli strumenti urbanistici e con la classificazione acustica del Comune di Cameri a patto di effettuare una modifica alla stessa.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE

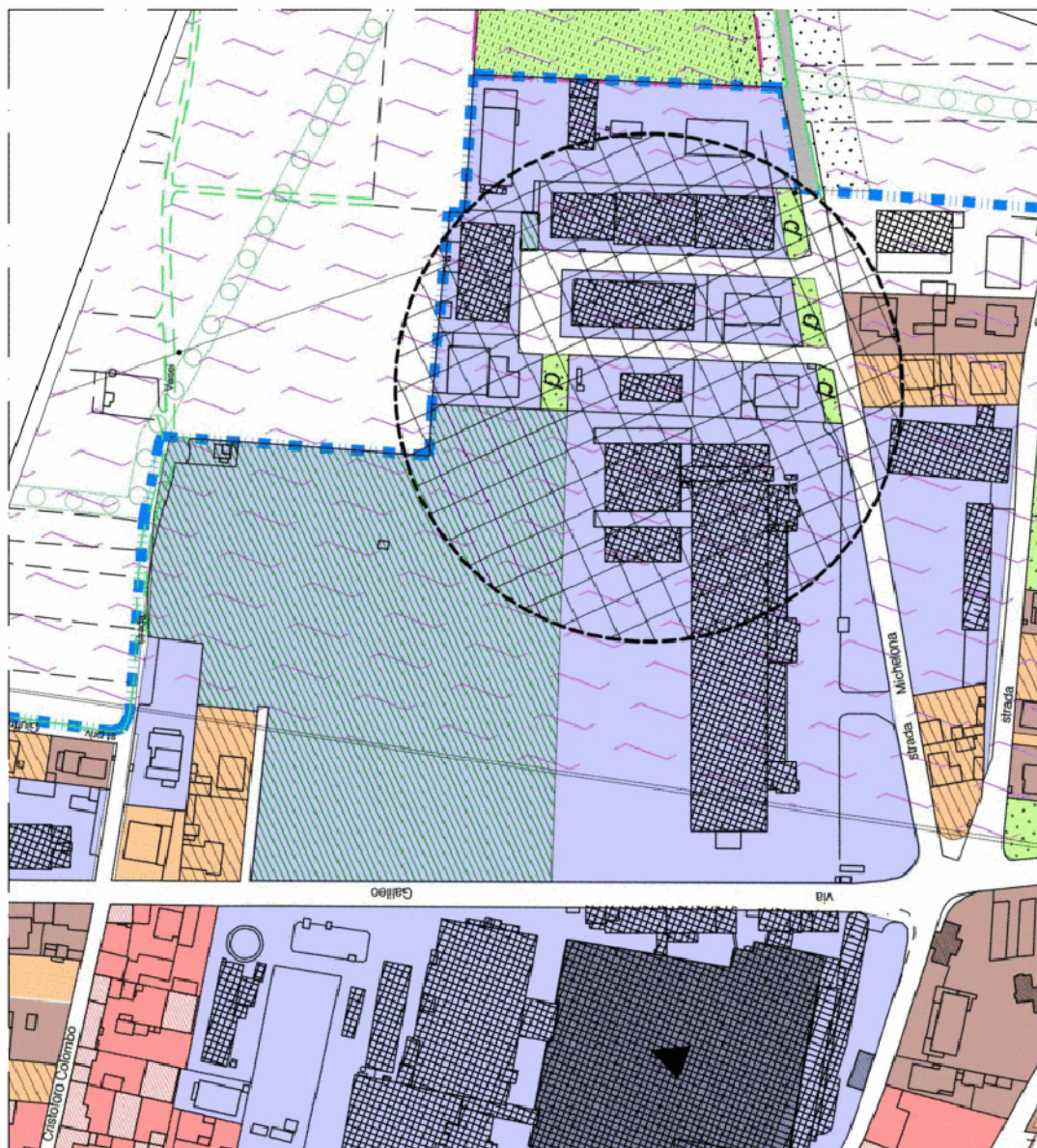
D.D. n.228 del 26/07/2004 della Regione Piemonte

Ing. Enrico Vignolo



PLANIMETRIA DI PRG - STATO DI FATTO

COMUNE DI CAMERI - TAV. 3.9



Scala 1:1500

LEGENDA - AREE NORMATIVE

-  Area consolidata per attività produttive
-  Area consolidata per attività produttive saturata
-  Verde privato
-  aree di completamento

LEGENDA - FASCE DI RISPETTO E VINCOLI

-  Delimitazione del Centro abitato ai sensi del Codice della Strada (D.P.R. 496 del 16.12.92 e della L. 865/71 art.18)

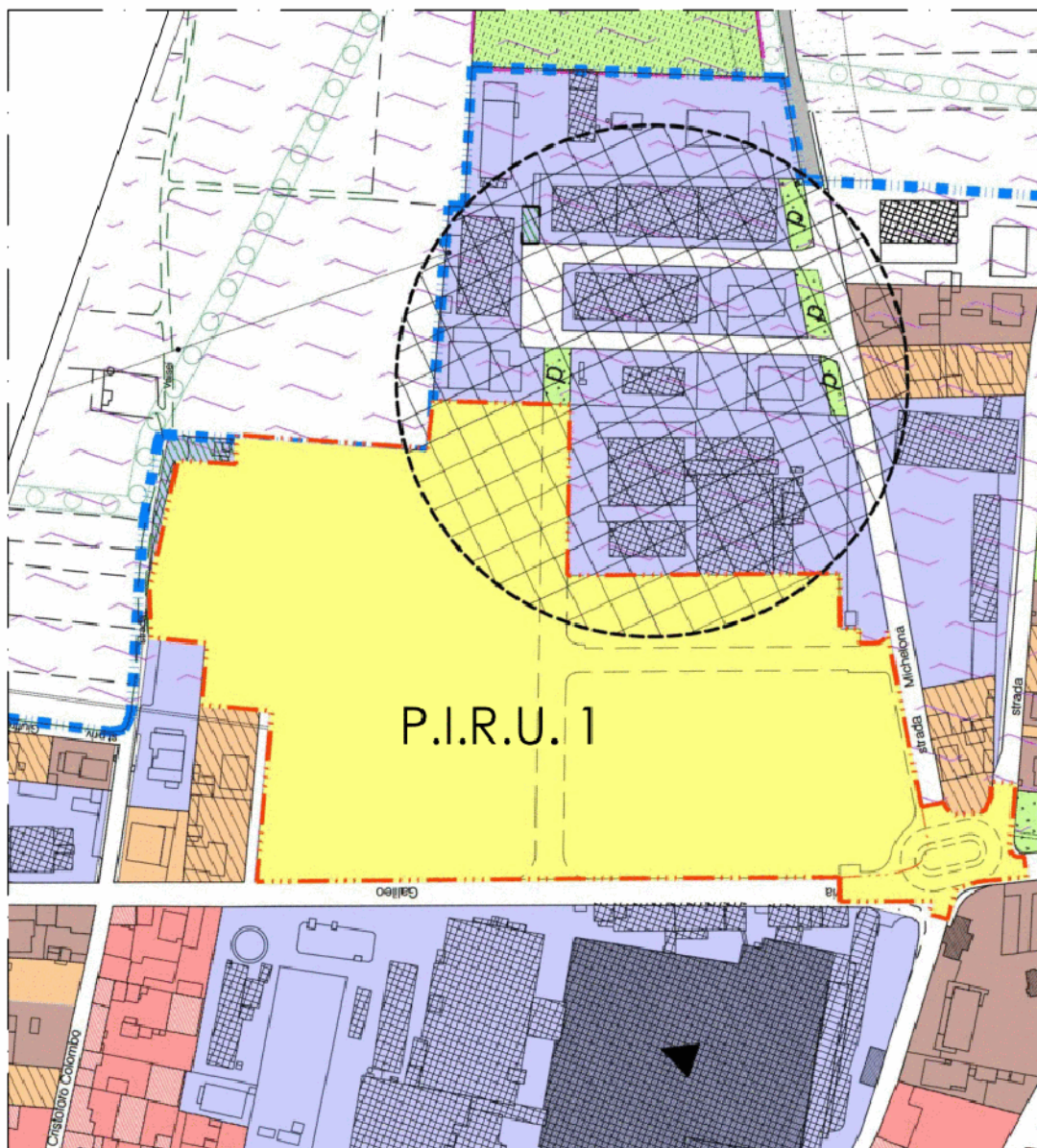
-  Divieto di costruire ostacoli che superino la quota s.l.m. di metri 167,60, aumentata di un metro per ogni 50 metri di distanza dal perimetro dell'aeroporto. Nessun ostacolo deve comunque superare la quota s.l.m. di 173,65 - corrispondente al livello medio dell'aeroporto - aumentata di 45 metri

FASCE COMPATIBILITA' D.M. 9/5/2001 -
D.G.R. N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010

-  Zona di cautela

PLANIMETRIA DI PRG - STATO DI PROGETTO

COMUNE DI CAMERI - TAV. 3.9



Scala 1:1500

LEGENDA - AREE NORMATIVE

-  Area consolidata per attività produttive
-  Area consolidata per attività produttive saturata
-  Verde privato
-  aree di completamento
-  P.I.R.U. 1

LEGENDA - FASCE DI RISPETTO E VINCOLI

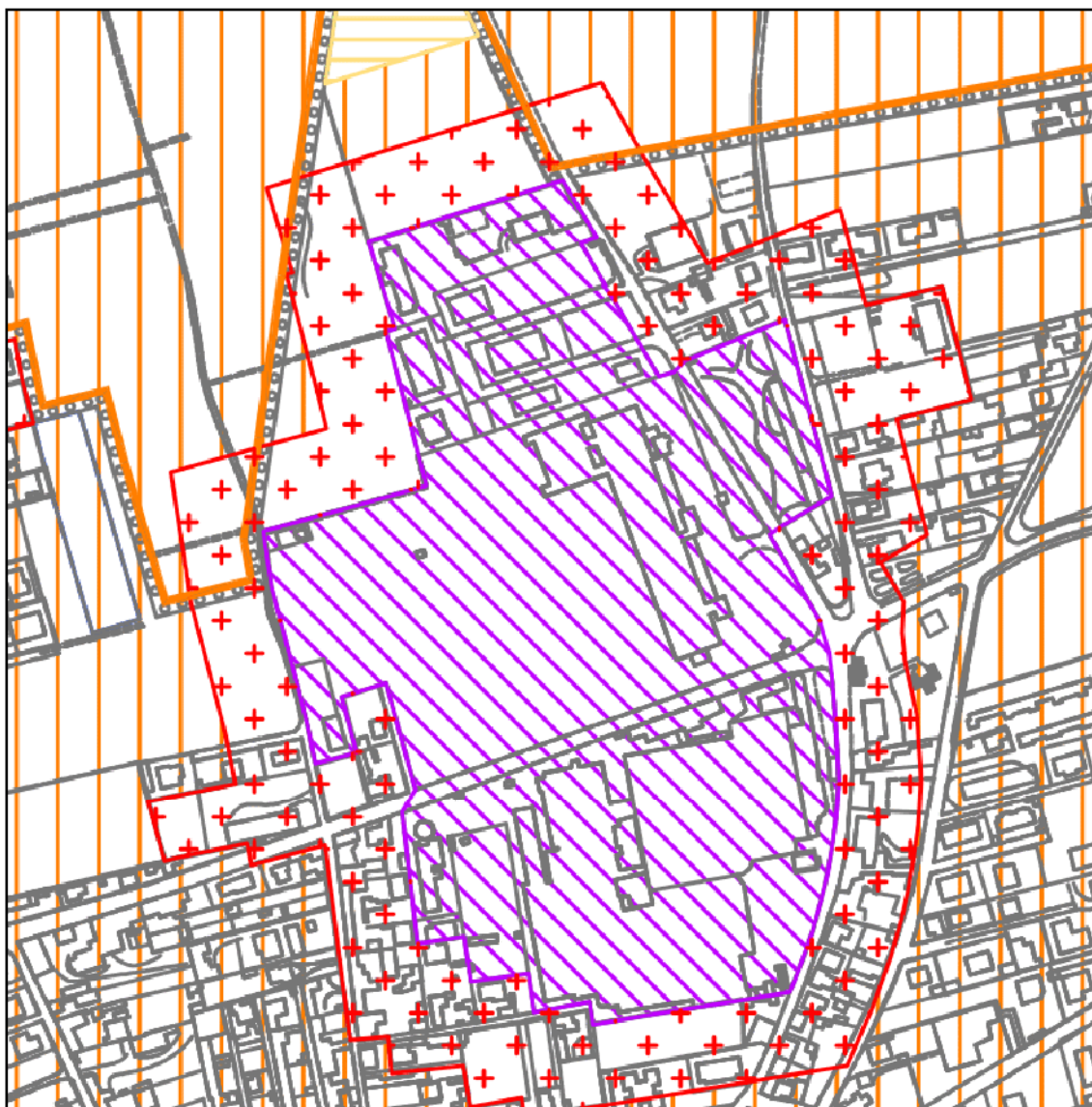
-  Delimitazione del Centro abitato ai sensi del Codice della Strada (D.P.R. 496 del 16.12.92 e della L. 865/71 art.18)
-  Divieto di costruire ostacoli che superino la quota s.l.m. di metri 167,60, aumentata di un metro per ogni 50 metri di distanza dal perimetro dell'aeroporto. Nessun ostacolo deve comunque superare la quota s.l.m. di 173,65 - corrispondente al livello medio dell'aeroporto - aumentata di 45 metri

FASCE COMPATIBILITA' D.M. 9/5/2001 -
D.G.R. N. 17-377 DEL 26 LUGLIO 2010



Zona di cautela

Si riporta lo stralcio di classificazione acustica dell'area di interesse



VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (DPCM 14-11-97)

CL.	DEFINIZIONE	TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA'		RETINO L.R. 52/2000	COLORE L.R. 52/2000
		06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00		
I	aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)	47 dB(A)	37 dB(A)		verde
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dB(A)	40 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)	52 dB(A)	42 dB(A)		giallo
III	aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)	57 dB(A)	47 dB(A)		arancione
IV	aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)	62 dB(A)	52 dB(A)		rosso
V	aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	67 dB(A)	57 dB(A)		viola
VI	aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)		blu

COPIA DELLA LETTERA RACCOMANDATA PROT. 13584/22.4 DELLA REGIONE PIEMONTE COMUNICANTE L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA RELATIVA ALLA "ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE"



Torino **27 LUG. 2004**

Prot. n. 13584 /22.4

RACC. A.R.

Egr. Sig.
VIGNOLO Enrico
C.so Saracco 131
15076 - OVADA (AL)

Oggetto: L. 447/1995 - Attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Ho il piacere di comunicare che, con determinazione dirigenziale n. 228 del 26/7/2004 (Settore 22.4) allegata in copia fotostatica, la domanda da Lei presentata ai sensi dell'art.2, comma 7, della L. 26/10/1995 n. 447 è stata accolta. Detta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente al trentatreesimo elenco di Tecnici riconosciuti.

Come previsto dall'art. 16, comma 2, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, i dati personali utili al fine del Suo reperimento, da Lei forniti in allegato alla domanda (cognome, nome, comune, numero di telefono fisso, numero di cellulare e indirizzo e-mail), saranno inseriti nell'elenco dei tecnici riconosciuti da questa Regione. Le eventuali comunicazioni di aggiornamento di tali dati possono essere comunicate a questa Direzione Tutela risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti, via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO anche via FAX al numero 011 432 3961.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Carla CONTARDI

ALL.

DR/cr

Via Principe Amedeo 17
10123 Torino
Tel. 011 4321420
Fax 011 4323961